

RIEPILOGO DELLA SEDUTA

All Share	19928	-0.66
MIB	18293	-0.73
Mid	30909	-0.21
Small	17215	+0.34
STAR	25943	+0.46
Dow Ind.	19756.8	+0.72
Nasdaq C.	5444.50	+0.50
S&P500	2259.53	+0.59
S&P Future (Globex)		-3.0
EUR/USD	1.0567	-

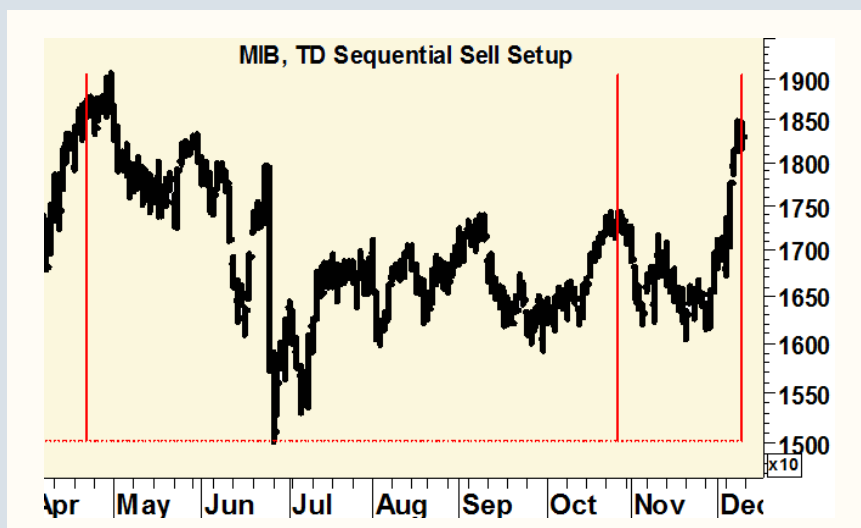
STATISTICHE DI MERCATO

52w New Highs	20
52w New Lows	17
Azioni FT-MIB con Macd > 0	32
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	39
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.177
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.128
Italia: Arms Index (TRIN)	2.48
Italia: Panic Index	51
Italia: Greed Index	118
MSCI Euro % Az. > mm50	78.3

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Per una volta, Piazza Affari risulta trionfante nel ranking settimanale per performance nel G25, con un saldo superiore al 7% che costituisce un autentico schiaffo nei confronti di chi aveva pronosticato sventure all'indomani del referendum confermativo del 4 dicembre. In due settimane la performance della borsa italiana consegue la doppia cifra: una prova di forza registrata l'ultima volta ad inizio 2015, e complessivamente altre 14 volte da quando (1998) esiste l'indice MIB. In basso commentiamo le performance successive.

Nell'immediato, però, un pizzico di cautela non guasterà. Venerdì sera è stato formalizzato un Landry TRIN Reversal; non solo: come si può notare dal grafico qui al lato, sull'indice MIB si è chiuso un Sell Sequential setup. Si tratta di una configurazione ciclica di esaurimento che in effetti quando quest'anno ha fatto capolino, ha sempre imposto uno stop alla progressione di Piazza Affari. Senza considerare che il 10% conquistato nelle ultime due settimane, ha permesso all'indice MIB ora di insidiare lo short stop mensile. Arduo scommettere in questo momento in



CONTINUA A PAGINA 2

APPUNTI DI TRADING |

Il grafico in ultima pagina illustra gli episodi più recenti di performance superiore al 10% nell'arco di due settimane sull'indice MIB. Al solito, questo tipo di setup sulla borsa italiana hanno sempre un'efficacia discutibile. Perché se è vero che dopo 9 settimane (due mesi) il mercato risulta essere salito in media del 4%, una variazione positiva si è materializzata soltanto in 6 casi su 14; ed in effetti la performance mediana risulta su questo arco temporale addirittura negativa. L'aspetto intrigante è che in tutti i casi tranne uno, la performance a due mesi è risultata ad abbondante doppia cifra: segno che quando il setup ha evoluzioni bullish, come occorso nel 1998, nel 2001, nel 2009 e nel 2015; la risposta è impressionante.

Meglio basarsi però su altre considerazioni tecniche. Si accennava nel commento alla curiosa circostanza di un interessante massiccio per il lato corto della borsa italiana. La scorsa settimana il controlvalore degli scambi sugli ETF "XBRMIB" (ISIN: FRO010446666) e "BERMIB" (FRO010446146) ha totalizzato

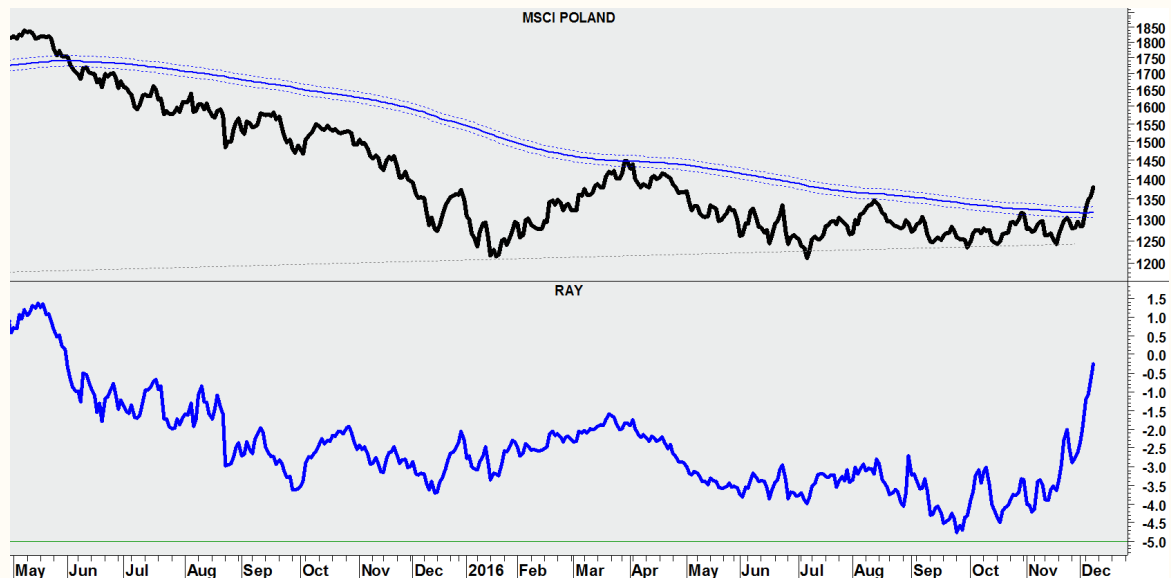
quasi 94 milioni di euro. Come si può notare è di gran lunga il dato più consistente della storia, che contrasta con la conclusione di un pubblico di investitori locali ben esposto verso il rialzo, come si desume ad esempio dal livello adesso raggiunto dal nostro Greed Index. Se si replicasse l'esperienza di fine 2010, ci aspetterebbero quasi tre mesi di ulteriori rialzi.

Nell'immediato, però, la cautela deve restare elevata: in aggiunta alle indicazioni fornite nel commento tecnico, rileviamo in questa sede come la spinta verso l'alto più recente sia stata deludente in termini di "Up Volume": il controlvalore delle azioni che quotidianamente terminano la seduta in rialzo, è risultato nelle ultime due settimane in media pari al 64.2% del totale scambiato a Piazza Affari. Un dato lusinghiero, ma vistosamente inferiore all'Up Volume medio delle due settimane che han-

CONTINUA A PAGINA 2

IL GRAFICO DEL GIORNO | POLONIA (MSCI)

Volevamo tenerci questa indicazione in serbo per il 2017 *Yearly Outlook*, ma le circostanze impongono una doverosa anticipazione. Fra i mercati da segnalare per il prossimo anno c'è sicuramente la borsa di Varsavia; per considerazioni fondamentali, come esamineremo meglio fra alcune settimane; ma anche per ragioni di natura tecnica. Sussistono qui molteplici elementi che inducono a ritenere completata la fase discendente inaugurata a maggio



2015, parte di un bear market iniziato ad aprile di cinque anni fa. Il grafico ne mostra evidentemente tre: 1) la reazione benigna su una trendline ascendente che nasce addirittura più di vent'anni fa; 2) un obiettivo ipervenduto di lungo periodo, con il nostro RAY che ha sfiorato i -5 punti, prima di risalire di recente; 3) la conferma, rappresentata dall'avvenuto superamento, la scorsa settimana, della media mobile a 200 giorni che la scorsa primavera agì efficacemente da resistenza.

L'idea è che la borsa di Polonia sia destinata a rivedere i massimi di 19 mesi fa in area 1820 punti di indice MSCI Poland. Una correzione nei prossimi giorni sarebbe apprezzata non poco, confidando nell'ormai acquisita inversione di tendenza di medio-lungo periodo.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

una immediata estensione del rialzo, a tre settimane dalla fine del mese (e dell'anno). Conforta però rilevare come, a fronte del recente boom, gli investitori domestici abbiano reagito in maniera molto decisa: comprando ETF bearish sulla borsa italiana in proporzioni (quasi 100 milioni di euro in una sola settimana!) mai sperimentato fino ad ora.

Nel frattempo Wall Street entra in ipercomprato: lo S&P500 vede il suo RSI a 14 giorni salire oltre i 75 punti. L'ultima circostanza simile risale ad inizio 2012, e favorì un ulteriore rialzo del 5% nelle successive sette settimane.

APPUNTI DI TRADING |

no preceduto il picco di fine ottobre. Una anomalia, considerata il vigore della crescita più recente; una divergenza, che può costringere la borsa italiana ad un momento di rifiatamento. L'ipotesi è concreta anche per Wall Street che, come ricordato all'inizio del mese, tende a realizzare il minimo all'incirca a metà dicembre. Oggi oltretutto è scadenza ciclica, per il Delta System. A proposito di cicli, ci sovviene quello a dieci settimane che dal 2014 governa i rally della borsa americana: ogni volta che si realizza un minimo, le successive risalite impiegano appunto dieci settimane prima di esaurirsi. Non è mai stato detto che si cresca necessariamente in linea retta, ma se questo schema dovesse ancora funzionare, al di là di qualche giorno di consolidamento, Wall Street dovrebbe progredire fino all'inizio della seconda metà di gennaio.

SELEZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI ITALIANE, EUROPEE E MONDIALI

BANCA MEDIOLANUM

Il terzo test del supporto a 5.70 euro induce un rimbalzo rabbioso, che spazza via lo short stop settimanale, e ora allinea le quotazioni alla resistenza mensile. Momento di particolare tensione.

BLUE CHIP ITALIA

BCO POPOLARE

Il titolo partecipa al rimbalzo dei bancari ma, venendo dalla formazione di nuovi minimi, il dubbio è più che legittimo. Qui siamo a ridosso dello short stop settimanale, quando l'indice generale flirta con la resistenza mensile.

BCA MPS

Auguriamo alla banca tutto il meglio possibile, ma venerdì sera è scattato un ennesimo segnale di vendita, come si può rilevare dal Laboratorio. Il timore di nuovi realizzzi è concreto.

MID CAP ITALIA

IGD

La reazione in extremis delle ultime sedute sembra negare la precedente violazione della congestione triangolare in essere da quasi tre anni. Bene così, si fa ancora in tempo ad evitare il peggio.

IMA

L'azione continua nella sua successione di massimi e minimi inclinati verso l'alto. Il bull market è per il momento indiscusso.

INTERPUMP

L'azione ha ripiegato, dopo aver testato il massimo della primavera dello scorso anno. Un doppio massimo? presto, per concluderlo...

AZIONI USA

BERKSHIRE H

Nelle ultime settimane l'azione ha ripreso il cammino che, per la fine del prossimo anno, la dovrebbe condurre al nostro target di poco superiore ai 190 dollari.

BRYSTOL MYERS S.

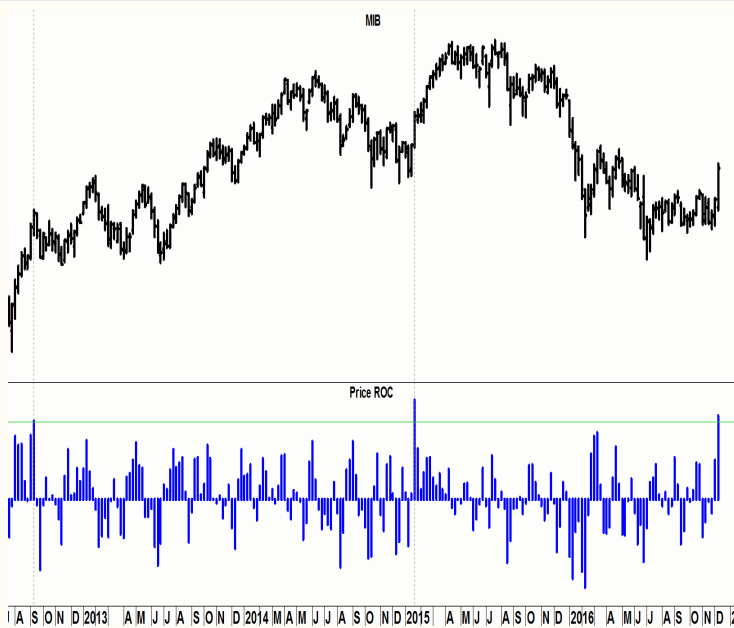
L'azione ha testato alla fine di settembre il long stop su base trimestrale. La reazione delle ultime settimane incoraggia.

CHEVRON

L'azione ha avuto ragione della resistenza fra 110 e 112 dollari per azione, e punta adesso alla proiezione a 121 dollari: è l'ultimo diaframma, prima di nuovi massimi assoluti.

Il Rapporto Giornaliero è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia Srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet. Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 392/9442690 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale. Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi. Si consiglia la lettura delle Note metodologiche. AGE Italia aderisce al decalogo AIAF per la diffusione dell'informazione finanziaria (<http://www.aiaf.it/it/servizi/decalogo.html>).





	1w RoC	2w RoC	4w RoC	9w RoC	13w RoC	26w RoC
03/04/98	-3,08	2,48	-9,17	-2,85	-2,96	-26,49
23/10/98	1,01	3,79	9,51	17,40	17,87	30,43
08/01/99	-6,12	-3,29	-7,62	-0,98	0,03	0,49
11/02/00	-0,59	3,50	5,28	-7,31	-2,50	1,02
05/10/01	4,37	-1,17	5,07	14,11	12,23	14,30
08/03/02	0,04	0,43	-0,19	-6,49	-14,31	-25,10
07/11/08	-4,93	-11,03	-18,00	-8,30	-15,87	-6,40
20/03/09	9,33	3,41	23,83	33,84	29,44	57,10
24/07/09	2,06	4,02	8,61	14,59	16,17	11,94
18/06/10	-3,81	-4,45	-2,85	-4,25	-1,13	-3,29
07/10/11	4,90	-1,06	-1,17	-0,29	-5,69	-2,02
09/12/11	-5,89	3,44	-5,41	5,66	6,43	-13,16
14/09/12	-3,81	-5,60	-6,69	-10,64	-4,31	-3,39
23/01/15	-0,08	1,26	6,45	12,01	14,17	14,56
09/12/16						
	-0,47	-0,30	0,55	4,04	3,54	3,57
	-0,33	0,85	-0,68	-0,63	-0,55	-0,76
	6	8	6	6	7	7

